

E' presente in aula l'assessore esterno Samuele Ciambriello.

Il Sindaco relaziona sull'argomento illustrando il contenuto della proposta di riconoscimento debito fuori bilancio depositata agli atti del Consiglio.

Chiede e riceve la parola il Consigliere Mennito che preannuncia il suo voto contrario ritenendo che trattasi di interventi non di somma urgenza per i quali doveva essere preventivamente impegnata la spesa.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- L'allegata proposta di deliberazione;
- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.lgs.n. 267/2000;

il parere del revisore dei conti.

ATTESA la propria competenza a procedere.

UDITO l'intervento introduttivo del Sindaco che illustra la proposta di deliberazione in oggetto, al quale fa seguito l'intervento del Consigliere Mennito;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta e nei relativi allegati;

CON voti favorevoli 8, contrari 1 (Mennito), legalmente resi

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 8, contrari 1 (Mennito), legalmente resi

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

### Premesso:

- che la ditta Arganese Luigi, dopo la scadenza del contratto di affidamento del Servizio di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale, ha eseguito, nel periodo che va dal mese di maggio 2023 al mese di settembre 2024, interventi necessari a garantire la corretta manutenzione e sicurezza dell'impianto.
- che il credito maturato è pari ad € 30.303,54, oltre IVA al 22%, come risulta dal prospetto di liquidazione del 14/10/2024, riportante gli interventi extra eseguiti, predisposto da Questo ufficio.
- Che l'opera prestata dalla ditta è stata utile per l'Ente in quanto il mancato funzionamento dell'impianto di pubblica illuminazione incide negativamente sulla sicurezza del territorio e può portare ad incidenti stradali, danni a cose e persone per cui trattasi di servizio indispensabile da garantire con continuità.
- Che chiaramente nel caso de quo, accertata l'utilità della prestazione, non può essere riconosciuto come debito il prezzo di mercato della prestazione così come contabilizzato, in quanto non c'è un rapporto contrattuale che possa giustificare tale controprestazione da parte della pubblica amministrazione o del dipendente;
- Che, ai sensi dell'art. 194 del dlgs 267/2000, trattandosi di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, il debito va riconosciuto nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che l'arricchimento per l'ente può essere determinato, sulla base di una consolidata giurisprudenza, nel valore di mercato della prestazione detraendo il 10% stimando tale l'utile d'impresa.
- che pertanto l'importo da riconoscere e liquidare è il seguente: € 30.303,54 - riduzione del 10% = € 27.273,19 oltre IVA

Dato atto che la procedura di esecuzione di detti noli e/o forniture è stata pertanto posta in essere in violazione delle disposizioni del Tuel e del vigente regolamento comunale di contabilità che impongono l'assunzione del vincolo contabile sul bilancio mediante determinazione dirigenziale;

Ritenuto che la fattispecie in questione integri la previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett e) del Tuel (D.L.gs. n. 267/00) ai sensi del quale, sono riconoscibili, tra gli altri, i debiti fuori bilancio promananti da "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Sottolineato che la sussistenza della utilità conseguita è valutata in relazione alla fruizione dei vantaggi economici corrispondenti agli interessi istituzionali dell'ente, per cui, emerge la predetta utilità e vantaggiosità delle spese in questione, strettamente connesse a funzioni pubbliche obbligatorie per legge, da attuarsi secondo scelte discrezionali dell'amministrazione, con contestuale arricchimento corrispondente alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato che va, quindi, indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;

Osservato come non sussistano i presupposti per addivenire all'applicazione del disposto di cui all'art. 191, comma 4 del Tuel (D. Lgs. n. 267/00), fermo restando che ogni eventuale responsabilità sarà accertata dal competente Organo Giurisdizionale contabile cui la deliberazione di riconoscimento sarà trasmessa ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. n. 289/02;

Dato atto che l'importo da riconoscere non comprende somme per interessi, risarcimenti, spese legali, danni etc, ma è limitato al valore del bene acquisito nei limiti dell'effettivo arricchimento per l'ente, atteso che è stata applicata una riduzione del 10% sulle somme fatturate;

Ritenuto di dover procedere senza indugio al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Osservato che la competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso in cui in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto che sulla presente proposta sarà acquisito il dovuto parere dell'Organo di revisione;

Ritenuto di poter riconoscere il debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. e) del T.U.E.L., per € € 27.273,19 oltre IVA e quindi per un totale di € 33.273,29 nei limiti della accertata e dimostrata utilità e arricchimento dell'Ente;

Dato atto che la spesa trova copertura finanziaria mediante imputazione alla voce di spesa cap. 1938.

Visto e richiamato l'art. 194 comma 1 lett. e) del Tuel (D. Lgs. n. 267/00);

### **PROPONE**

le premesse e gli atti in essi richiamati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa contenuta nell'art. 194, comma 1, lett. e), del Decreto Legislativo 267/2000 il debito fuori bilancio a favore della Ditta Arganese Luigi, per la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti posti al servizio degli edifici di proprietà comunale, nei limiti dell'importo di € 33.273,29, così come determinati in premessa e cioè IVA compresa e al netto della riduzione complessiva del 10%;

Di imputare la spesa di € 33.273,29 al cap. 1938 del bilancio di previsione esercizio finanziario 2025;

Di precisare che il riconoscimento che precede viene effettuato senza che ciò comporti, neppure implicitamente, condivisione del carente procedimento amministrativo e negoziale che consentì la spesa in discussione, oggi riconosciuta alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 Legge 7.8.1990, n. 241, ed in conformità all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L.;

Di demandare al Responsabile del servizio le determinazioni di competenza per la esecuzione del presente provvedimento;

Di trasmettere la deliberazione di riconoscimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Napoli ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 5 della L. n. 289/02;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E RUP

ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO